

Questa morte secondo Dionigi di Alicarnasso (lib. 4 p. 234) era negli antichi annali riportata all'anno 40.^o del regno di Servio, che ricorre a quest'anno 215 di Roma. La moglie di Lucio Tarquinio, fratello primogenito di Arunto, morì quasi allo stesso tempo. Matrimonio di L. Tarquinio con Tullia, vedova di Arunto. Esso tornò funestissimo per Servio. Tarquinio istigato da sua moglie accusa Servio quale usurpatore del trono, gli rimprovera lo stabilimento del censo siccome un mezzo di far noti i beni dei cittadini e rendere odiosi i ricchi. Ciò impedì Servio di far in avvenire il censo ed il lustro, nè si occupò che a difendersi contro Tarquinio.

TARQUINIO IL SUPERBO.

534 - 533. Morte di Servio Tullio: egli fu ucciso dai mandatarii di Tarquinio, di lui genero. Tito Livio, Diodoro di Sicilia (in excerpt. Vales. 241) Sesto Rufo e Zonara dicono che Servio regnò quarantaquatt'anni; ed Eutropio asserisce che fu ucciso l'anno 45.^o del suo regno, e Dionigi di Alicarnasso ch'egli compì nel suo regno l'anno 44.^o, di guisa ch'erano scorsi ben interi quarantaquattro anni di regno. Dionigi di Alicarnasso (lib. IV p. 240) aggiunge, che Tarquinio vedendo Servio favoreggiato dal popolo, scelse per farlo uccidere la stagione in cui la plebe era per la più parte alla campagna intenta a raccoglierne i prodotti. Fu dunque messo a morte nella stagione della ricolta e quindi tra il 25 giugno e l'11 agosto giuliano, nel qual tempo presso i Romani si raccoglievano le messi. Da ciò consegue che i quarantaquatt'anni del regno di Servio essendo già vòlti, questo re era montato sul trono l'anno 76 di Roma al più tardi avanti l'11 agosto giuliano. Tarquinio salito al trono senz'alcuna forma di elezione regnò tirannicamente, e lungi di far contribuire i poveri e i ricchi in proporzione de' loro beni, li gravò eguali d'imposizioni ed ommise il censo (Dionigi di Alicarn. p. 242). Per invadere le ricchezze di ognuno, egli sotto varii pretesti fece por a morte la più parte dei senatori, e dei cittadini più facoltosi. Il suo orgoglio e la sua crudeltà gli fecero dare